Beni culturali, in Sicilia un bando per l’efficientamento energetico

29 Luglio 2020

La Regione Siciliana affida i lavori di efficientamento energetico di 95 siti culturali e archeologici dell’isola.

È stato infatti pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Regione il **bando di gara da 17 milioni di euro** per l’affidamento in finanza di progetto (project financing) degli interventi per il miglioramento energetico di 95 tra siti e immobili ricadenti anche nelle aree archeologiche del dipartimento regionale dei Beni culturali e dell’identità siciliana.

Il bando – spiega la Regione in una nota – costituisce un’azione fortemente innovativa e sfidante per la particolare portata degli interventi. Il progetto, che sposa le linee guida sullo sviluppo sostenibile contenute nell’Agenda 2030, prevede una revisione del sistema energetico attualmente utilizzato con l’obiettivo di **promuovere soluzioni a basso consumo di carbone e di risorse primarie** per ridurre i consumi, migliorare la prestazione degli impianti e diminuire le emissioni di elementi inquinanti.

Beni culturali, in Sicilia un bando per l’efficientamento energetico

Il bando, predisposto dall’assessorato regionale dell’Energia e dei servizi di pubblica utilità, prevede interventi mirati e calibrati sulle singole strutture prese in esame, avuto riguardo in particolare agli interventi di **adeguamento e ristrutturazione**, alla collocazione di impianti fotovoltaici, alla installazione di **sistemi intelligenti di telecontrollo**, agli impianti di regolazione e ottimizzazione dei flussi energetici e dei consumi, al **controllo delle emissioni inquinanti**.

Il tutto in una logica che tende a ridurre progressivamente le emissioni tossiche e i gas serra: è infatti previsto **l’abbattimento annuo del 48% del consumo energetico**, che passerà da 7,5 a 3,9 milioni di chilowattora. **Il bando scade il 30 settembre 2020**.

“In termini di inquinamento – ha dichiarato il presidente della Regione Nello Musumeci – significherà immettere nell’aria oltre 14.000 tonnellate di Co2 in meno. **È come se piantassimo in Sicilia 60.000 alberi**, creando un polmone verde a beneficio della nostra terra e delle future generazioni che potranno in tal modo vivere in un ambiente più salubre”.

“L’intervento sui 95 siti del dipartimento dei Beni culturali – sottolinea l’assessore dei Beni culturali e dell’identità siciliana, Alberto Samonà – presenta un **carattere fortemente innovativo** e tende ad allineare l’amministrazione regionale agli standard energetici previsti dall’Agenda 2030 sulla sostenibilità ambientale. Si tratta di un intervento particolarmente impegnativo e fortemente voluto dal governo Musumeci che comporterà una significativa riduzione dei consumi e delle emissioni di agenti inquinanti”.

“Siamo davanti – aggiunge l’assessore Samonà – a un intervento che assume particolare valenza in relazione alla tipicità e storicità dei luoghi su cui opererà; azioni che dovranno tenere conto della morfologia dei luoghi, della caratteristica dei siti e dell’impatto ambientale. Una sfida che renderà

finalmente la Sicilia più moderna consentendo anche un significativo risparmio nei consumi”.

La durata dei lavori prevista è di 24 mesi dalla consegna. Il bando può essere consultato all’indirizzo **http://www.lavoripubblici.sicilia.it/appalti-telematici** oppure direttamente in **questa pagina**.